

negli ultimi mesi del 1672, tra l'Agosto e il Settembre. Per la storia che ci occupa non occorre sapere quanto tempo vi abbia dimorato come semplice sacerdote prima, e come monaco più tardi; purnondimeno ci sembra che siasi ivi arrolato tra i Basiliani Ruteni e che vi abbia esercitato l'ufficio di Procuratore Generale, come ricaviamo da un documento scritto da lui medesimo, quando si trattò di elevarlo alla dignità episcopale.

« Il P. D. Giuseppe de Camillis, humilissimo o.re,  
 « di Vra. Eminenza, havendo conosciuto la propensio-  
 « ne, che il suo straordinario zelo ha di promoverlo al  
 « Vescovato per gloria di Dio ed ajuto spirituale dei  
 « popoli di rito greco che si trovano nel regno di Un-  
 « garia... sarà pronto conformarsi al voler divino per  
 « mezzo di Sua Eminenza insinuatoli, e rimettersi alla  
 « disposizione dell'Emo. Sign. Card. Nerli suo protet-  
 « tore.... e della Sacra Congregazione di Propaganda  
 « Fide.

« E per soddisfazione d'ambe le parti espone pri-  
 « mieramente come egli nacque nella città di Scio in  
 « Oriente da parenti greci, studiò da giovane di do-  
 « dici anni nel Collegio greco di Roma, dove fu ordinato  
 « sacerdote greco in età di 25 anni ed addottorato in  
 « filosofia e teologia. Di là fu mandato della suddetta  
 « Sagra Congregazione per missionario apostolico in Al-  
 « bania, dove esercitò l'ufficio alcuni anni. Finito che  
 « ebbe il tempo assegnato tornò a Roma e fu fatto pro-  
 « curatore generale delli monaci basiliani e di tutta la  
 « Russia, nel quale ufficio fino al presente continua. E  
 « dalla glor. mem. di Papa Innocenzo XI fu provisto  
 « d'un scritturato vitalicio nella libreria Vaticana (41).

---

(41) Cf. N. NILLES S. I., *Symbolae ad illustrandam Hist. Eccl. Orient. in terris Coronae S. Stephani, Oeniponte*. 1885, vol. II, pag. 885.